



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Consiglio Universitario Nazionale

Prot. n. 1164
Spedito il 7/7/2010

All'On.le Ministro
SEDE

OGGETTO: Mozione sul rispetto dei diritti d'autore.

Adunanza del 07.07.2010

IL CONSIGLIO UNIVERSITARIO NAZIONALE

APPROVA LA SEGUENTE MOZIONE:

Il Consiglio Universitario Nazionale, anche a seguito degli incontri con l'Associazione Italiana Editori e dell'esame delle pubblicazioni AIDRO "Linee guida sulla gestione dei diritti d'autore nelle Università" e "La pirateria libraria in Italia", ritiene molto importante coinvolgere e sensibilizzare l'intera comunità accademica nazionale (docenti, studenti e responsabili della gestione) in merito all'ormai vasta diffusione della pratica delle fotocopie illecite.

La normativa vigente, per quanto precisa e rigorosa, non impedisce né ostacola l'utilizzo delle fotocopie effettivamente necessario a fini personali, didattici o di ricerca, purché si rispettino i limiti quantitativi (15% di ciascuna opera) o quando si tratti di opere fuori commercio.

È invece del tutto inammissibile la pratica della fotocopia integrale di testi o dispense protetti da diritti d'autore. Questa pratica, oltre ad essere suscettibile di ricorso in giudizio, sia civile che penale, è particolarmente nociva allo sviluppo di un'editoria universitaria economicamente sostenibile. Tale mancato sviluppo si traduce in un danno anche culturale che investe l'intera comunità dei docenti e dei discenti.

È d'altra parte chiaro che la diffusione delle fotocopie illecite attiva un circolo vizioso in quanto la contrazione delle vendite induce gli editori a un rialzo dei prezzi di copertina, che a sua volta stimola un maggior uso delle fotocopie.

Occorre certo richiamare, in questo contesto, l'esigenza di monitorare attentamente le implicazioni economiche, sia nella pratica delle adozioni dei testi che nella politica editoriale, ferma restando anche in questo caso l'ineludibile necessità d'intervento sul versante del diritto allo studio e del potenziamento dei sistemi bibliotecari.

È comunque compito di chi svolge anche una funzione educativa da un lato trasmettere il messaggio che violare le leggi è un atto senza giustificazioni, tanto più se compiuto da chi ha tutti gli strumenti culturali per capirne la gravità, dall'altro far comprendere che il libro ha un valore culturale inalterato nel tempo e non sostituibile dalla fotocopia "usa e getta" che trasforma la conoscenza acquisita in un bene di consumo.

IL SEGRETARIO
(firmato Valeo)

IL PRESIDENTE
(firmato Lenzi)